



IDEA PROGETTUALE

PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F2200000007

TITOLO

Titolo: PEPA Place of European Performing Art

Cluster: 4. Spettacolo dal vivo

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: Artisti Associati

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

DA UN’AZIENDA SOLIDA, UN PROGETTO AMBIZIOSO PER LA SUA CITTÀ.

ArtistiAssociati, impresa attiva a Gorizia dal 1987 nell’ambito delle attività culturali, propone un progetto ambizioso che mette al centro la rigenerazione di Borgo Castello attraverso le arti performative.

Con PEPA, ArtistiAssociati vuole contribuire agli obiettivi del PNRR e di *New Generation Eu* e, allo stesso tempo, creare le condizioni affinché possa realizzarsi la strategia culturale di GO! 2025 espressa nel *Bid Book*.

PEPA è un intervento strutturale di respiro europeo e di ampia portata, con impatti positivi a lungo termine sulla comunità.

Il progetto è stato condiviso con le altre progettualità nascenti sul territorio legate al settore cinematografico e audiovisivo (Palazzo del Cinema e Cross Border Film School). Le strutture guardano con favore alle occasioni di collaborazione che potranno essere sviluppate in futuro.

PEPA - UN CENTRO PER LE ARTI PERFORMATIVE ALL’AVANGUARDIA DI RESPIRO EUROPEO.

All’interno di Borgo Castello, cuore antico della città di Gorizia oggi dimenticato, sorgerà il nuovo *Place of European Performing Art* (acronimo PEPA), uno spazio polifunzionale all’avanguardia dedicato alle arti performative.

Place è stato scelto in quanto sinonimo di luogo in cui mi sento a casa. Edificio, quartiere, borgo, città, nazione. Luogo accogliente al quale sento di appartenere anche se non ho la necessità di definirlo.

Place dunque come luogo sia fisico che metaforico. Sono soprattutto i contenuti a fare di PEPA quello che è.

PEPA vuole abitare Borgo Castello prima di tutto come idea. Lo spazio fisico che lo ospiterà può essere concentrato in un unico punto o “esploso” in diversi satelliti.

Per farlo funzionare al meglio sono state in ogni caso individuate le seguenti tipologie di ambiente, funzionali alle diverse attività descritte nei capitoli successivi:

- uno spazio versatile per la rappresentazione dal vivo (idealmente a pianta centrale dove il performer è posto al centro allo stesso livello del pubblico, che può disporsi tutto attorno o solo in alcuni settori a seconda delle esigenze sceniche, una buona acustica e un *ring* luci funzionale);
- due o più sale prova, anche di diverse dimensioni, per permettere il lavoro contemporaneamente a più gruppi (allievi della scuola di formazione, artisti in residenza, compagnie ospitate, laboratori aperti al pubblico...);
- una segreteria e *front office* (spazi che possono essere anche contenuti ma sono necessari a fornire la prima accoglienza ai fruitori delle attività e le necessarie informazioni ai visitatori/turisti);
- una foresteria (utile per favorire la “*full immersion*” degli artisti nel lavoro e nel luogo che li ospita);
- una biblioteca e un caffè/vineria (spazi di apertura all'esterno di PEPA, fruibili ogni giorno, possono prevedere una parte di *dehor* da sfruttare durante i mesi estivi);
- uno spazio espositivo (è qui che le *performing art* dialogano con le arti visive, attraverso un allestimento immersivo che racconta cosa avviene all'interno del PEPA e che si evolve come le attività).

PEPA è attivo 365 giorni l'anno e, attraverso diverse attività e servizi, costituirà un centro vitale e pulsante all'interno di una comunità rivitalizzata.

PEPA si apre all'esterno a livello locale, attraverso le iniziative che vedono coinvolta direttamente la cittadinanza, e globale, attraverso i network nazionali ed internazionali che conetteranno la struttura alle altre omologhe in Europa e nel mondo.

Si prevede in particolare di attivare una rete di Università e istituti di formazione di eccellenza nell'ambito delle arti performative, con particolare attenzione al teatro e alla danza e alle possibili connessioni con le arti visive.

Le attività proposte saranno rivolte a diversi target, in linea con le priorità del PNRR: inclusione sociale, parità di genere, valorizzazione dei giovani.

Il coinvolgimento della comunità locale (artigiani, professionisti, strutture ricettive e ristorazioni, attività commerciali, famiglie e cittadini) sarà strategico per fare in modo che i cittadini si sentano parte del progetto, si sentano rappresentati da esso e non lo percepiscano come un elemento esterno. Questo aspetto sarà fondamentale per il suo successo e la sua sostenibilità futura.

FORMAZIONE - UNA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLE ARTI PERFORMATIVE.

La formazione nell'ambito delle arti performative è il nucleo del progetto. PEPA ospiterà un percorso di formazione di livello universitario dedicato a giovani artisti, che si articolerà in diversi curricula. Il percorso formativo sarà sviluppato in collaborazione con diverse Università locali (Trieste e Udine) ed europee, Accademie e Scuole di specializzazione e vedrà il coinvolgimento di docenti di fama internazionale.

Il percorso prevede tre curricula artistici (teatro, musica, danza) e un curriculum dedicato al *management* delle attività culturali, in modo da formare una nuova generazione di operatori culturali in grado di affrontare le sfide della progettazione culturale futura in chiave europea.

I *curricula* dedicati al teatro e alla musica saranno curati rispettivamente dal regista e direttore artistico Walter Mramor e dal compositore Valter Sivilotti, mentre sono in via di definizione i curatori degli altri due *curricula*.

Ogni curriculum si sviluppa in due anni e prevede 400 ore l'anno di lezione (circa 50 al mese per 8 mesi) per un totale di 800 ore con il coinvolgimento di dieci docenti esterni.

Si prevede di allestire gli spazi nella prima fase del progetto e contestualmente avviare la promozione e la comunicazione, che culmineranno in un evento inaugurale e Infoday. l'Iter di realizzazione dell'idea progettuale proseguirà con l'apertura delle iscrizioni e l'avvio dei corsi.

La formazione sarà continuativa per circa 8 mesi all'anno e contribuirà alla rivitalizzazione del Borgo e delle zone circostanti grazie all'aumentata richiesta di alloggi e servizi.

CREAZIONE - LE RESIDENZE CREATIVE E LA FORESTERIA

In continuità con il progetto ARTEFICI. Residenze Creative FVG avviato da Artisti Associati nel 2018, PEPA ospiterà un percorso di residenze artistiche nell'ambito delle arti performative dedicato a compagnie ed artisti di area italiana, slovena ed internazionale.

In armonia con quanto indicato dal *Bid Book*, Artisti Associati prosegue la sua esperienza nell'ambito delle residenze allargando il progetto al panorama europeo.

La qualità del lavoro di Artisti Associati, attestata dall'organizzazione a Gorizia del VI Incontro nazionale dei titolari di residenza nel 2021, garantirà il successo di questo nuovo settore di attività che creerà nuove opportunità di ricerca e sperimentazione per gli artisti e di incontro per la comunità.

Per accogliere questi artisti, che risiederanno a Borgo Castello per un periodo di circa 10/15 giorni a residenza, PEPA metterà a disposizione una foresteria, così da favorire la convivenza a 360° degli artisti con i luoghi e la comunità.

Il lavoro degli artisti si svolgerà in osmosi con il luogo e gli scambi potranno avvenire attraverso diverse modalità: interviste, raccolta di voci, prove aperte, *sharing*, incontri...

Gli spazi saranno allestiti con il coinvolgimento degli allievi dell'istituto d'arte e degli istituti tecnici del territorio così da valorizzare i giovani talenti locali.

Il progetto prevede l'attivazione di circa 6 residenze l'anno e sarà sviluppato in rete con il progetto ARTEFICI Residenze Creative FVG.

AVVIAMENTO - SPAZI, SERVIZI E PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO PER GIOVANI COMPAGNIE

PEPA vuole rendere attrattivo Borgo Castello per i giovani artisti e le giovani compagnie motivati a trasformare la propria passione in professione. Si tratta di gruppi più o meno formalmente costituiti, i cui membri hanno alle spalle una solida formazione e un'esperienza maturata in altre compagnie o autonomamente, anche attraverso le residenze artistiche, e ora intendono intraprendere un percorso autonomo.

PEPA offre loro un pacchetto di servizi per favorire l'avvio di carriera. Si tratta di spazi di lavoro e studio, servizi di consulenza, opportunità di crescita e networking. Le compagnie saranno coinvolte nella realizzazione del programma di eventi performativi indicati nel capitolo "Valorizzazione".

Le compagnie sono selezionate attraverso *call* e sono stipulati accordi pluriennali. L'obiettivo è anche quello di rendere attrattiva la città vincendo l'inerzia iniziale e favorendo l'instaurarsi di un circolo virtuoso: le compagnie sono attratte dai servizi e dalle condizioni agevolate, rimangono in città al termine del percorso e ne alimentano la scena culturale, in tal modo finiscono per rappresentare esse stesse motivo di richiamo per nuove realtà.

PARTECIPAZIONE - I LABORATORI, I WORKSHOP, I CORSI

Il coinvolgimento della comunità locale dovrà essere pieno e convinto. La partecipazione al progetto sarà perseguita attraverso diversi canali:

- Progettualità "aperte" in cui i cittadini possono avanzare proposte e esprimere scelte ed opinioni;
- Un programma di attività sviluppato in collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- Creazione di gruppi di fruitori di attività loro dedicate, con particolare attenzione alle categorie fragili e a rischio di esclusione;
- Laboratori, workshop tematici in collaborazione con gli artisti ospiti del programma di residenze e con le compagnie ospiti del programma di avviamento;
- Corsi a cadenza settimanale per i ragazzi delle scuole (dalle Primarie alle Secondarie di Secondo Grado);
- Laboratori estivi settimanali dedicati ai ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado;
- Iniziative di richiamo mediatico (campagne promozionali, *flash mob*...).

INCONTRO - LA BIBLIOTECA E IL CAFÈ/VINERIA

Il progetto prevede la creazione di una biblioteca di settore, dedicata alle arti performative, di respiro internazionale. Un punto di riferimento per gli studiosi ma fruibile e apprezzabile anche dai cittadini, che raccolga volumi, riviste e materiale audiovisivo e lo renda consultabile fisicamente e virtualmente. Un progetto ambizioso che dovrebbe avviarsi in sinergia con le locali Università e biblioteche ed aprirsi successivamente a collaborazioni a livello nazionale (con la Biblioteca del Burcardo di Roma) e internazionale.

Si immagina la biblioteca come uno spazio vivace di incontro, pertanto lo completa un angolo caffè e vineria, animato sia di giorno che durante la sera.

VALORIZZAZIONE - EVENTI PERFORMATIVI NEL COMPLESSO DI BORGO CASTELLO

PEPA contribuisce all'attrattività del territorio attraverso l'ideazione e la creazione di *performance site specific* che coniugano la rivitalizzazione sociale ed economica alla valenza turistica all'interno del Castello, negli spazi urbani di Borgo Castello, nelle sue aree verdi.

Si tratta di interventi che Artisti Associati ha sperimentato con successo col progetto ARTEATRO e che PEPA potrebbe rendere continuativi.

Le proposte saranno rivolte a diversi target di pubblico (famiglie, bambini, turisti...) e vedranno la partecipazione degli allievi della scuola di formazione.

Nel periodo estivo saranno proposti:

- nei weekend da luglio a settembre uno spettacolo *site specific* che dalle prigioni del Castello condurrà piccoli gruppi di visitatori in un tour all'interno dell'edificio simbolo della città. Sarà elaborata una drammaturgia originale incentrata sulla storia e sulle leggende del Castello, che coniughi intenti divulgativi e promozionali.

Saranno coinvolti nel progetto alcuni giovani performer.

- una rassegna dedicata alle famiglie al Giardino dell'Incontro con appuntamenti a cadenza fissa settimanale. La proposta artistica, di carattere multidisciplinare, vedrà la partecipazione di diverse compagnie italiane e slovene con particolare riguardo a quelle costituite da giovani artisti.

Tutti gli interventi saranno progettati, realizzati e gestiti secondo i principi dell'economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici, attraverso misure di efficientamento energetico e il ricorso all'uso di energie alternative e rinnovabili; tutti gli edifici e gli spazi oggetto di intervento prevedono la rimozione delle barriere che limitano l'accesso alle persone con disabilità fisiche, culturali e cognitive.

Iter di realizzazione dell'idea progettuale:

- Allestimento spazi, organizzazione, promozione e comunicazione, evento inaugurale, *scouting* docenti, creazione sito web, I allestimento spettacolo *site specific* al Castello;
- Inizio corsi I anno Scuola di alta formazione, residenze artistiche, avviamento programma di accompagnamento compagnie, laboratori, allestimento e apertura biblioteca e caffè/vineria, repliche spettacolo *site specific*, rassegna per bimbi;
- Prosecuzione attività I anno, II allestimento spettacolo *site specific*;
- Inizio attività II anno, repliche spettacolo *site specific*, rassegna per bimbi;
- Prosecuzione attività II anno, III allestimento spettacolo *site specific*;
- Inizio attività III anno, repliche spettacolo *site specific*, rassegna per bimbi;
- Prosecuzione attività III anno.

MODALITA' DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

ArtistiAssociati si propone come Lead Partner del progetto. Ideazione, organizzazione e gestione economico finanziaria sono le sue principali competenze. Comune di Gorizia e Regione FVG, che intervengono con i fondi del PNRR, sono intesi come i partner principali (co-progettazione). Ministero della Cultura, Fondazione CaRiGo, Camera di Commercio Venezia Giulia sono partner finanziatori di ArtistiAssociati che verranno coinvolti nella nuova progettualità. Una rete di partner locali (strutture commerciali, ricettive, artigianato, associazioni...) e un network internazionale di strutture attive nelle performing arts saranno attivati per le finalità del progetto.

Azioni orientate al coinvolgimento diretto delle comunità locali: sarà sviluppato un piano di comunicazione articolato volto a stimolare il senso di appartenenza al progetto - e alle più ampie progettualità di GO! 2025 e della rigenerazione di Borgo Castello - e a promuovere la partecipazione dei cittadini alle attività. Il piano prevede una campagna d'informazione capillare condotta attraverso la diffusione di materiale informativo, incontri informali, canali digitali e social network, "call to action" (ad esempio per l'ideazione del logo), momenti conviviali, creazione di gruppi di lavoro...

Partner:

- Palazzo del Cinema;
- Cross Border Film School;
- Ministero della Cultura;
- Fondazione CaRiGo;

- Camera di Commercio Venezia Giulia;
- Partners locali (strutture commerciali, ricettive, artigianato, associazioni, ...)



IDEA PROGETTUALE

PNRR MIC3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F2200000007

TITOLO

Titolo: Al declinar dell’Evo Medio – Gorizia e le stagioni

Cluster: 4. Spettacolo dal vivo

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: Associazione Nuovo Lavoro ODV

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

Gorizia e il suo monumento più caratteristico, il Castello con il suo borgo, sono al centro di un percorso di valorizzazione e riscoperta sociale; centro storico, ma anche centro di ritrovo e condivisione di esperienze e conoscenze.

Al declinar dell’Evo Medio sarà incentrato sulle stagioni: stagioni temporali, stagioni storiche e stagioni dei sentimenti, coprendo un periodo che va dal 1300 al 1600; questo periodo è un’epoca di modificazioni lente, di trapasso, ma anche di sostanziale omogeneità. Gli spettacoli intendono evidenziare questi aspetti attraverso spaccati di vita quotidiana ricostruiti con fedeltà e rigorosità storica, ma al contempo con grazia e leggerezza, tali da renderli fruibili ad un pubblico variegato.

Attraverso l’animazione e la danza, che non è solo divertimento, ma tecnica di corteggiamento e relazioni sociali, il pubblico può entrare nella storia. Particolare cura è stata dedicata alla ricostruzione degli ambienti e degli abiti dato che, proprio in questo periodo storico, viene messa a punto una “scientia habitus”, una sapienza relativa al modo di apparire, che si valeva di molteplici codici basati sui colori, sui tessuti o sulle funzioni delle vesti per rendere riconoscibili gerarchie ed uffici.

Il progetto nel concreto propone un evento per ogni stagione, intesa nel senso proprio del termine. Per facilità espositiva viene proposto a partire dalla primavera ma se esigenze logistiche o d’altra natura ne consigliano l’inizio o lo svolgimento a partire da altra stagione il ciclo può agevolmente essere ugualmente svolto ed ultimato.

PRIMAVERA

Si dà inizio al percorso dedicato alle stagioni e alle celebrazioni che in questi periodi venivano organizzate. Lo spettacolo di danze e animazioni è dedicato alla stagione dell’amore e delle contese nel Medioevo.

Ulrich Von Liechtenstein, ovvero il cavalier, l’arme e gli amori

Sala del Conte h. 16.30 – 18.30 Castello di Gorizia – una domenica di primavera (possibilmente in maggio). Il cavaliere Ulrich, nel suo vagabondare tra molteplici tornei in Europa, passa anche nel goriziano e subito i racconti delle sue avventure passano di bocca in bocca...

Oppure...

Il libro delle dame

La primavera, si sa è il momento in cui gli uomini partono per la guerra ed i mercanti per i loro viaggi; le dame, ma in generale le donne, restano ad occuparsi delle fortezze e delle case. Nel corso di una domenica, nel tempo di apertura al pubblico della fortezza, si presentano attività tipicamente femminili, inframmezzate dalla danza e dalla presentazione delle figure di alcune delle contesse di Gorizia, con le poche e scarse notizie che di loro ci sono state tramandate. Visto il collegamento con la casa comitale tale evento è particolarmente adatto per festeggiare il compleanno della città, quindi si propone l'evento per l'ultima domenica di aprile.

ESTATE

La stagione è perfetta per spettacoli all'aperto, sfruttando la suggestiva bellezza del nostro castello come magica scenografia.

Storie e misteri di una notte d'estate. Riti di streghe, maliarde e fattucchiere

Torrione destro del Castello, sabato sera ore 21.00. Ecco, arriva l'estate e si avvicina l'epoca delle messi. Ma non sempre tutto va per il verso giusto, è necessario rinsaldare il legame con la terra attraverso rituali ancestrali e danze femminili pagane, alla luce delle stelle e dei fuochi nelle notti profonde. Le contadine del Cinquecento si trasformano, così, in streghe, maliarde e fattucchiere....

Oppure...

La dama bianca ed altre magiche creature

Dalla chiesetta di Santo Spirito al Torrione a destra del Castello, un sabato sera dopo le 21.

Il castello di Gorizia è stato nei secoli luogo di incontri con creature magiche. Si propone nuovamente il percorso alla scoperta delle tradizioni popolari legate al castello di Gorizia, già con molto successo messo in scena dal 2017 ed ideato dal Danzar Gioioso di Lavariano per Nuovo Lavoro con la collaborazione di più associazioni del territorio.

Come già in tutte le precedenti presentazioni l'evento è oggetto di continui aggiornamenti, pur mantenendo sempre la propria personalità.

AUTUNNO

In autunno, stagione della vendemmia, Gorizia è ormai ben nota per la manifestazione "Gusti di Frontiera", che porta in città migliaia di visitatori. Quale occasione migliore per rendere speciale la visita del castello?

La nostra Fortezza di Gorizia

Castello di Gorizia h. 16.00 – 18.00 Visita guidata del castello, sia nella giornata del sabato, che della domenica, in concomitanza con la manifestazione "Gusti di frontiera". Un viaggio nei secoli, passando da sala a sala, dove emergono dalla nebbia del tempo figure affascinanti, fantasmi e condottieri, storie ed aneddoti, il tutto arricchito da animazioni e danze del Cinquecento o del XVII° secolo.

Oppure...

Cammeo friulano

Sala del Conte domenica pomeriggio, ore 16.30.

... "molto applaudiva il re che ne era beato e giunse sino a batter le palme" ... "donne gentili, voi siete nate pel ballo, non ho veduto altrove grazia cotanta" ... "belle friulane".

Così si espresse Enrico III di Francia, durante il suo viaggio di rientro in Francia, in occasione di una festa organizzata dal Conte di Porcia nell'agosto del 1574.

Da una ricerca a partire dalle fonti, un'accattivante presentazione delle radici del ballo friulano in un turbinio di abiti e musica. Tale spettacolo può essere presentato anche in altre stagioni.

INVERNO

Natale al tempo di

Sala del Conte h. 16.30 – 18.30

Utilizzando i suggestivi ambienti del castello di Gorizia, nel pomeriggio dell'ultima domenica dell'anno, si propone di ricreare l'atmosfera natalizia che si respirava in questo luogo alla metà del XVI° secolo, con approfondimenti su rituali ed usanze che caratterizzavano le dodicesime notti.

Oppure...

Analoga presentazione può riguardare il Natale nel Medio Evo (o il Natale del XVII° secolo) ed essere presentato l'anno successivo.

Gli eventi, i loro orari, il loro ordine sono naturalmente soggetti a possibili variazioni da concordare.

MODALITA' DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

Benché tutti gli eventi proposti possono essere gestiti dall'Associazione Nuovo Lavoro ODG con la collaborazione dell'associazione storico rievocativa "Il Danzar Gioioso di Lavariano", ben si prestano ad essere presentati unitamente ad altre iniziative compatibili, ad esempio in concomitanza con concerti, conferenze piuttosto che con la presentazione e vendita di prodotti tipici tradizionali o piccolo artigianato. Il tal caso l'evento di animazione culturale diventa il contesto attrattivo per presentare e promuovere altre iniziative, sia commerciali che culturali – La concomitanza di più iniziative compatibili presuppone che, fatto salvo il necessario coordinamento, chi gestisce ogni iniziativa sia autonomo e responsabile per la parte di propria competenza.



IDEA PROGETTUALE

PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F22000000007

TITOLO

Titolo: GO! Borderless Opera Lab

Cluster: 4. Spettacolo dal vivo

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: Associazione Culturale Piccolo Opera Festival APS

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

GO! Borderless Opera Lab è un centro di formazione e produzione per il teatro musicale europeo di prossima generazione.

Il teatro musicale è la forma d’arte più multidisciplinare poiché coinvolge tutte le professioni dello spettacolo dal vivo (musicista, cantante, danzatore, attore, scenografo etc.) GO! Borderless Opera Lab intende incentrare la sua azione sull’innovazione nella produzione dell’Opera italiana (candidata a Patrimonio immateriale dell’Umanità UNESCO) nonché sulla creatività emergente nel teatro musicale europeo.

A. OBIETTIVI

- Formare nuovi professionisti per lo spettacolo dal vivo e la sua gestione, con un percorso didattico e performativo che assicuri l’ingresso stabile nel professionismo.
- Dare riconoscibilità alla Città di Gorizia come centro di creatività emergente tramite la formazione e la produzione di teatro musicale.
- Assicurare continuità al progetto sul lungo periodo innovando la proposta artistica in senso esperienziale e multimediale.
- Sviluppo di proposte “sartoriali” di teatro musicale come strumento di valorizzazione territoriale sostenibile in ottica di promozione turistica.

B. DESTINATARI

Giovani professionisti (under 35): Provenienti da tutto il Mondo con particolare attenzione ai Balcani occidentali anche come contributo all’integrazione europea.

C. BENEFICIARI

- Comunità locale

Un'iniziativa capace di inserirsi nel territorio contribuendo concretamente al suo sviluppo socio-economico ed in grado di generare un forte senso identitario con azione positiva anche in termini di coesione transfrontaliera.

- Teatri, Festival, Enti culturali

Il progetto è in grado di rappresentare una preziosa risorsa per fornire nuovi professionisti contribuendo efficacemente al ricambio generazionale, all'innovazione ed alla nuova creatività.

- Enti ed imprese turistiche

Nuove risorse e nuove idee per contribuire alla realizzazione di contenuti turistici esperienziali finalizzati alla fidelizzazione dell'ospite ed alla valorizzazione di nuove destinazioni e nuovi percorsi vissuti in maniera sostenibile.

- Turisti

Una programmazione declinata sul territorio con una ricerca costante di originalità è in grado di fornire la ragione di un viaggio con proposte sempre diverse.

D. POSSIBILI PARTNERS

Il progetto può già contare su un ampio partenariato transfrontaliero tale da assicurare un effettivo coinvolgimento della comunità locale.

- Comune di Gorizia
- Mestna občina Nova Gorica - Comune di Nova Gorica
- Casa delle Arti A.P.S.
- Slovenski center za glasbeno vzgojo – Centro Sloveno di educazione musicale EMIL KOMEL, Gorizia
- GO! 2025 – Evropska presolnica kulture – Comitato Capitale Europea della Cultura di Nova Gorica
- Glasbena šola Nova Gorica – Scuola di musica di Nova Gorica
- Glasbeno društvo – Associazione musicale NOVA di Nova Gorica
- Kulturni Dom – Casa della Cultura di Nova Gorica

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha già approvato un primo finanziamento al progetto nell'ambito del Bando "Ripartiamo dalla Cultura" (2021).

L'ente proponente ha inoltre un accordo quadro di cooperazione con le seguenti realtà formative nazionali:

- Fondazione Accademia musicale Chigiana ONLUS, Siena
- Polo Nazionale Artistico, Verona (Ente formativo riconosciuto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca).

Gode del supporto della Presidenza della Repubblica di Slovenia.

Piccolo Opera Festival è membro di Italiafestival ed unico rappresentante della regione Friuli Venezia Giulia in Opera Europa, la più grande associazione mondiale dei festival e teatri d'opera.

E. BISOGNI

La necessità degli spazi è legata al numero di corsi attivabili. In ogni caso, soprattutto se si intende puntare su una sostenibilità o continuità del progetto, la richiesta vorrebbe essere di:

- Sede per le attività con n.1 spazio condiviso per l'attività organizzativa, amministrativa e di direzione.
- N. 5 aule (necessità legata al numero dei corsi attivi) di cui:
 - n. 2 dotate di pianoforte acustico
 - n. 1 di pianoforte digitale
 - n. 1 sala con postazione per meeting anche on-line
 - n. 1 aula multimediale
- Possibili convenzioni con sale teatrali e musicali per tirocini e produzioni.
- Possibili convenzioni per l'alloggio ed i pasti dei partecipanti ai corsi.
- Possibilità di organizzare attività performativa negli spazi storici di Borgo Castello anche come offerta turistica.
- Allestimento di spazio performativo attrezzato all'aperto nell'ambito di Borgo Castello.

F. PIANO DELLE AZIONI

- Formazione

I corsi di formazione saranno di differente durata e dimensione. Quelli principali potranno essere da 600 o 700 ore per un numero di partecipanti variabile da 5 a 15.

Di questi corsi almeno il 30% dell'ammontare orario sarà dedicato alla produzione o tirocinio formativo.

Altri corsi, in particolare quelli più specialistici saranno di 300 ore. Dal punto di vista temporale le lezioni copriranno il periodo novembre-aprile. Il totale dei partecipanti varia in base al numero e tipologia di corsi

attivati, indicativamente potrebbe essere di 120-150 risorse formate per anno. Le risorse umane gestionali e funzionali sono costituite da:

- n. 1 Direttore dei corsi
- n. 1 Responsabile artistico
- n. 1 Responsabile amministrativo
- n. 1 Progettista coordinatore
- Tutors (n.1 per corso)

Queste figure potranno essere decise dai soggetti culturali che decideranno di concorrere al progetto del GO! Borderless Opera Lab.

La suddetta squadra sarà in grado di gestire il funzionamento dei corsi di formazione che saranno strutturati per numero e tipologia in base al budget disponibile e dedicato.

Il processo formativo contempla che parte del monte ore venga dedicato al tirocinio ed alla produzione. Il livello qualitativo richiesto per l'accesso ai corsi consentirà ai partecipanti di rappresentare già da subito una risorsa produttiva ed a loro volta formativa. Si stima che la loro presenza creerà un ritorno positivo sia per la comunità che per i suoi ospiti.

Per la comunità gli interventi interni al processo formativo potranno comprendere a loro volta una apertura verso la formazione del pubblico.

I giovani della comunità, dalle scuole elementari alle superiori, attraverso proposte dedicate e preparate su misura, potranno visitare Borgo Castello sia per godere di spettacoli preparati appositamente per loro, sia per condividere parte della giornata di studio di un giovane artista. In sostanza GO! Borderless Opera Lab può diventare anche un'importantissima risorsa per la formazione del pubblico nella comunità presso la quale ambisce ad inserirsi pienamente.

Per gli ospiti, gli allievi di GO! Borderless Opera Lab potranno ideare ed essere protagonisti di eventi di riqualificazione e valorizzazione degli spazi del Borgo. Non ultimo, offrendo spettacoli periodici che stimolino la visita delle realtà museali già presenti; spettacoli nei giardini della città; spettacoli in mobilità sostenibile (e.g ciclo-concerti lungo le vie ciclabili); spettacoli di percorsi storico-musicali etc. Tutte proposte che potranno assumere cadenza periodica sempre più ravvicinata in direzione del 2025 e che saranno una risorsa importante per l'offerta turistico-culturale.

Nel periodo tardo autunnale-invernale e primaverile, dedicato principalmente alla parte didattica della formazione, potranno essere organizzati concerti per gruppi turistici in modo da costruire una reputazione della città come destinazione di turismo musicale generando effetti positivi e monitorabili per i risultati richiesti. GO! Borderless Opera Lab potrà naturalmente anche contribuire all'offerta musicale per la città di Gorizia che al momento è totalmente inadeguata a quanto richiederà la Capitale europea della Cultura. Un'azione che lascerà un retaggio positivo sul pubblico locale anche dopo il 2025.

• Produzione

L'attività di produzione sarà suddivisa fra bassa ed alta stagione. La bassa stagione sarà prevalentemente dedicata alla formazione, ma anche in questo periodo vi potranno essere delle produzioni principalmente indirizzate a contribuire al tirocinio professionale ed all'offerta turistica.

Il principale periodo performativo andrà dal 1 maggio al 15 settembre dove si concentrerà in particolare l'attività all'aperto soprattutto in Borgo Castello. Il Centro sarà comunque attivo anche per contribuire alla promozione di nuovi siti e percorsi turistici, in particolare di parchi e giardini storici come già sviluppato nell'ambito della proposta "La verde musica" realizzata da Piccolo Opera Festival in collaborazione con i curatori dell'ERPAC.

Creazione di progetti pilota innovativi da inserire nella programmazione di festival e stagioni. Visite di formazione per le scuole assistendo al processo creativo dello spettacolo.

C.1. PRODUZIONE

Nel periodo estivo si concentrerà la parte di produzione con proposte innovative e dedicate in particolare al teatro musicale di prossima generazione. Il 17 luglio 2022 GO! Borderless Opera e Piccolo Opera Festival con il supporto della Zavod Evropska Prestolnica Kulture produrranno un dittico di opera contemporanea in Piazza Transalpina con musiche in prima assoluta di autori italiani e sloveni selezionate anche tramite bandi aperti. Questa sarà la tipologia di interventi che anche negli anni a seguire caratterizzerà l'azione produttiva di GO! Borderless Opera Lab. Saranno perseguite sinergie con le realtà musicali e teatrali del territorio producendo spettacoli in sedi particolarmente significative dal punto di vista storico, architettonico e paesaggistico insegnando a viverle e ad animarle in modo sostenibile.

Per la valorizzazione e l'accesso al patrimonio culturale in particolare di dimore, parchi e giardini storici. Contributo alla scoperta di nuove destinazioni e la creazione di nuovi itinerari. Spettacoli per la sensibilizzazione al recupero di siti di interesse storico-architettonico-paesaggistico.

Il progetto può conseguire una sostenibilità finanziaria di lungo periodo basata sul Fondo Sociale Europeo (FSE) sugli esempi già sviluppati da altre Regioni (e.g. Emilia-Romagna, Marche). In questo caso specifico si potrebbe anche realizzare un finanziamento congiunto dei rispettivi servizi FSE di Friuli Venezia Giulia e Slovenia attraverso la cooperazione transfrontaliera.

Il principale periodo performativo andrà dal 1 maggio al 15 settembre dove si concentrerà in particolare l'attività all'aperto soprattutto in Borgo Castello. Il Centro sarà comunque attivo anche per contribuire alla promozione di nuovi siti e percorsi turistici, in particolare di parchi e giardini storici come già sviluppato nell'ambito della proposta "La verde musica" realizzata da Piccolo Opera Festival in collaborazione con i curatori dell'ERPAC.

Creazione di progetti pilota innovativi da inserire nella programmazione di festival e stagioni. Visite di formazione per le scuole assistendo al processo creativo dello spettacolo.

Il progetto ha grandi potenzialità per rivitalizzare i siti del patrimonio culturale costituendo un forte modello di turismo culturale per la regione. Si tratta dell'ulteriore implementazione di un progetto che Piccolo Opera Festival ha già sviluppato in maniera efficace rendendo l'evento culturale "motivo principale del viaggio" in Friuli Venezia Giulia (fonte disponibile: tour operator partners).

Piccolo Opera Festival sta proponendo da tre anni un programma di spettacoli transfrontaliero dimostrando come la Cultura sia in grado di creare un ambito di visita più ampio, prolungando la permanenza e, per conseguenza, l'indotto generato dai turisti, singolarmente ed in gruppo.

Il ruolo di GO! Borderless Opera Lab sarà strategico per la promozione della Capitale Europea della Cultura attraverso lo strumento dell'Opera. Sul modello di quanto è stato fatto a Matera con Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni. La produzione video di qualità e la sua distribuzione attraverso i canali culturali rappresenta una potentissima arma di comunicazione e valorizzazione territoriale con molteplici ricadute positive.

Piccolo Opera Festival d'intesa con ECOOC ha già individuato per il 2025 il titolo di celeberrimo compositore italiano che è strettamente legato con la storia sia di Gorizia che di Nova Gorica.

Il progetto ha l'obiettivo di rendere Borgo Castello un "borgo degli artisti" all'interno di una città transfrontaliera. Quello che è stato il luogo da cui si è sviluppata la città "crocevia di popoli e culture" diventerà la culla della sua rigenerazione come hub di innovazione culturale mitteleuropeo e balcanico. Borgo Castello sarà prima luogo di opportunità formative che si tramuteranno successivamente in lavorative attraverso azioni condivise e coordinate a favorire la nascita di start-up culturali.

Questo renderà il borgo una vera "Cittadella della Cultura". In particolare la capacità di creare condizioni favorevoli alla nascita di nuove imprese culturali e creative sarà coordinato con il Distretto urbano tecnologico-culturale promosso dalla città di Nova Gorica negli spazi transfrontalieri attorno alla Stazione Transalpina.

L'obiettivo è quello di non disperdere le risorse formate, ma di mantenerle sul territorio attraendo soggetti di produzione culturale, sia dello spettacolo dal vivo che dell'audiovisivo.

Socialmente il progetto può caratterizzarsi come una casa culturale europea aperta verso i Balcani Occidentali (anche nell'ottica della loro integrazione nella UE). Vi è già una presenza consistente di giovani musicisti e artisti provenienti da quei paesi (Croazia, Bosnia-Herzegovina, Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Albania) che studiano nei conservatori o accademie regionali. Il progetto sarebbe in grado di attrarre di nuovi così come di prolungare il percorso formativo di quanti già presenti. Andrebbe anche a colmare una offerta formativa assente in tutto il Triveneto eccezion fatta per l'accademia per l'Opera di Verona che comunque non offre corsi per tutte le figure professionali.

Le tipologie di start-up generabili dal progetto formativo del GO! Borderless Opera Lab sono numerose e potrebbero tutte inserirsi nell'ambito della produzione culturale di qualità: *trucco professionale per il teatro ed il cinema, sartorie teatrali e cinematografiche, produzione audiovisiva dedicata a progetti culturali e documentaristici, studio di scenografia digitale etc.*

MODALITA' DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

Sia nell'ambito formativo che in quello performativo il progetto, vista la multidisciplinarietà del teatro musicale, si presta in maniera particolare alla co-progettazione potendo coinvolgere realtà teatrali, coreutiche, scientifiche e delle tecnologie multimediali.

A livello locale la co-progettazione è già aperta con i seguenti partner:

- Casa delle Arti A.P.S. Gorizia
- Slovenski center za glasbeno vzgojo – Centro Sloveno di educazione musicale EMIL KOMEL, Gorizia
- GO! 2025 – Evropska presolnica kulture – Capitale Europea della Cultura di Nova Gorica
- Glasbena šola Nova Gorica – Scuola di musica di Nova Gorica
- Glasbeno društvo – Associazione musicale NOVA di Nova Gorica
- Kulturni Dom – Casa della Cultura di Nova Gorica

A livello nazionale:

- Fondazione Accademia musicale Chigiana Onlus
- Consorzio Verona Accademia per l'Opera – Polo nazionale artistico
- Università degli Studi di Udine (sede di Gorizia): Relazioni Pubbliche e Comunicazione Integrata per le Imprese e le Organizzazioni / DAMS e Scienze del Patrimonio Audiovisivo e dell'Educazione ai Nuovi Media;
- Università Ca' Foscari di Venezia: Economia e Gestione delle Arti e delle attività culturali (EGArt).

Con entrambi gli atenei è attiva una convezione di tirocinio quinquennale. Modalità di co-progettazione sia formativa che performativa sono sicuramente attivabili con soggetti coinvolti nel progetto come e.g. Associazione Mittelfest (membro di Italia Festival come la scrivente associazione) e con cui Piccolo Opera Festival ha un accordo di cooperazione triennale.



IDEA PROGETTUALE

PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A PROGETTO PILOTA “MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL’EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE”, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

CUP: F88F2200000007

TITOLO

Titolo: Sogno goriziano di una notte di mezza estate

Cluster: 4. Spettacolo dal vivo

ANAGRAFICA SOGGETTO REALIZZATORE

Nome Soggetto: Associazione culturale Centro Ricerca Vocale APS

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

“ASCOLTARE e FAR RISUONARE LE VOCI SEGRETE DELLA CITTÀ CHE NON SI RIVELA ALL’ASCOLTO DISTRATTO DI CHI SI LASCIA ASSORDARE DAL FRASTUONO DEL NEVROTICO CONSUMO.

ASCOLTARE I COLORI DELLO SPIRITO INTRISO DI VITA MILLENARIA CHE A NOI OFFRE GLI ECHI ETERNI DEL SUO PROFONDO E LONTANO VISSUTO”

“Trasformare” la pregevole struttura edilizia ex Ferramenta KRAINER in un “centro di ricezione e produzione culturale” potrebbe rappresentare per la città un passo avanti verso l’identificazione di uno spazio comune capace di:

- Essere luogo di incontri per presentazioni di libri, convegni, approfondimenti sul tema delle alte tradizioni storico-culturali della città;
- Essere luogo di esposizioni (di opere di pittura, fotografia, audiovisivi...) di giovani artisti ispirati a produrre lavori legati alla complessa storia della città di Gorizia.
- Essere luogo di produzione di eventi culturali sulla musica, sul teatro, sull’architettura e centro didattico formativo con estensione alla documentazione della storia di un territorio particolarmente provato dalle guerre, in quanto zona di confine.
- Essere luogo di “invenzione” per nuove forme espressive e nuovi linguaggi interattivi che pongano al centro l’amore per una città di antichissime tradizioni culturali come Gorizia e di un ambiente in gran parte incontaminato come quello che accerchia la città e il suo Borgo Castello.
- Progettare nuove modalità di pensiero attraverso la programmazione di eventi che mettano al centro del loro interesse la connettività tra arte, scienza e nuove tecnologie, come ad esempio: architettura e musica; musica e segno grafico; architettura, musica e spiritualità; letteratura e sostenibilità; ecc...
- Essere palcoscenico per la promozione di un dialogo transfrontaliero tra le città di Gorizia e Nova Gorica, basato su iniziative di studio e sperimentazione, partendo dalla promozione di dialoghi interreligiosi e

culturali in grado di affrontare la storia delle personalità di spicco delle due diverse realtà per trasformarle in patrimonio comune.

- Costruire un archivio aperto agli studiosi.

La struttura del Palazzo KRAINER è in buone condizioni, ma richiede interventi di modernizzazione necessari all'accoglienza di un pubblico differenziato a seconda delle diverse tipologie di utilizzo.

Segnaliamo inoltre la possibilità di sviluppare un'idea che ha già avuto modo di essere verificata e che consiste nell'utilizzo di spazi urbani da cui trarre ispirazione per la creazione di opere originali (progetti site-specific). Abbiamo infatti appena realizzato un docufilm, *Con le radici in cielo*, ambientato in parte in una antica fortificazione militare della Carnia (progetto vincitore di un bando lanciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nel 2021).

Progetto attuale: SOGNO GORIZIANO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Costruire un evento vuol dire offrire a chi lo vive uno spaccato di vita e confrontarsi con la realtà delle forze e delle energie di un collettivo, costituito da istituzioni, luoghi e persone che concorrono alla sua realizzazione.

L'obiettivo di questo particolare progetto vorrebbe rappresentare per Gorizia, e in particolare per Borgo Castello, l'occasione per raccogliere l'intera comunità attorno ad un obiettivo comune: quello di recuperare fonti e documenti per arrivare a ritrovare insieme il valore della "festa" e della condivisione di idee, progetti, visioni. Un'intera comunità, seguendo liberamente lo sviluppo della nota drammaturgia shakespeariana, potrebbe, una volta avviato il centro, arrivare a mettere in scena se stessa. Un rito collettivo che, passando attraverso la piazza, luogo di incontro pubblico, il bosco, potenza della natura, e il palazzo, luogo di raccolta finale, possa concorrere alla scrittura di una pagina che la comunità sente e vuole riconoscere, nel luogo deputato di Borgo Castello, nella sua capacità di espressione. Tale pagina sarebbe il frutto di un percorso di studio, di verifica, di coordinamento, di scambio, e di produzione originale di una drammaturgia finale che potrebbe poi trovare la sua restituzione nell'evento realizzato dalla comunità coinvolta.

Gli obiettivi, nell'idea progettuale, sono, da un lato, la diffusione e la creazione di un patrimonio culturale in perenne movimento che può trovare uno dei suoi luoghi deputati proprio all'interno di Borgo Castello (ex ferramenta Krainer) e dall'altro lato, la formazione di professionisti "europei" in grado di contribuire con la propria professionalità al raggiungimento di questo scopo.

Il carattere innovativo consiste:

- nel promuovere una nuova concezione performativa delle arti attraverso un percorso di interdisciplinarietà;
- nel progettare nuove modalità in vista della creazione di un pensiero multidisciplinare anche attraverso, per esempio, la scrittura di un originale testo drammaturgico (su modello dell'opera shakespeariana *Sogno di una notte di mezz'estate* liberamente trattata) in cui tre luoghi simbolici ricoprono tre concetti fondativi per ogni comunità:
 - 1) L'attesa e la preparazione della festa (preparativi per le nozze di Ippolita e Teseo) – la Piazza, il borgo tutto;
 - 2) Il mondo potente e nascosto della natura nel cuore dell'estate (Tatiana e Oberon, ninfe e folletti) - il Giardino/bosco;
 - 3) La festa di nozze (il teatro nel teatro) tra danze e cerimoniali in cui si riunificano i diversi poteri – il Castello;
- nel sostenere un'ermeneutica il cui obiettivo sia la comprensione e non la semplice osservazione di un evento artistico, un'ermeneutica attenta non soltanto agli oggetti (opere e documenti musicali e teatrali) ma soprattutto ai soggetti coinvolti, pubblico compreso.
- nel valorizzare i percorsi artistici come mezzi di riunificazione di sala/scena o di artista/fruitori dell'oggetto artistico, grazie alla presenza di un pubblico reso coprotagonista nel percorso di costruzione.

Nel progetto si intende coinvolgere una fitta rete di realtà locali commerciali, artigianali e di servizio per una partecipazione corale in modo da costruire un unico itinerario culturale, formativo, produttivo e turistico.

Iter per lo sviluppo dell'idea progettuale: - studio del territorio, delle narrazioni e delle realtà artistiche e artigianali presenti; - creazione di un centro culturale; - progettazione drammaturgica intorno all'opera *Sogno goriziano di una notte di mezz'estate* e individuazione dei luoghi definitivi all'interno di Borgo Castello in cui ambientare un domani un'eventuale rappresentazione, studio e adattabilità ai luoghi e ricaduta nell'opera

letteraria prodotta; - analisi e verifiche di quanto rimasto nella memoria dei partecipanti e presentazione del materiale raccolto.

L'Associazione Centro Ricerca Vocale Aps, insieme all'Associazione Acies Aps vantano un curriculum fatto di realizzazioni di eventi in Italia e all'estero, collaborando con Regioni e Università.

Nel mese di maggio presenteranno il docufilm - realizzato con i fondi di un bando della Regione Friuli Venezia Giulia dedicato all'anno di Dante – in cui si ripercorrono, valorizzando il paesaggio friulano, le principali tappe delle tre Cantiche della Divina Commedia, declinate attraverso la presenza di suoni cacofonici in Inferno, del canto gregoriano in Purgatorio, della polifonia angelica in Paradiso.

Poiché Gorizia è città transfrontaliera, capitale della Cultura europea nel 2025 insieme a Nova Gorica, si potrebbero promuovere iniziative di studio e di sperimentazione tra le due diverse realtà a partire dal concetto di festa nella nostra contemporaneità.

Per il lancio del centro culturale prima e per la preparazione del testo/commedia poi si creerà a palazzo Krainer di via Rastello, una strada della città di Gorizia poco frequentata e soggetta ad abbandono, una specie di laboratorio continuativo a carattere formativo aperto a tutti coloro che volessero prender parte alla realizzazione dei vari percorsi che verranno proposti.

Qui si terranno oltre ad alcune conferenze e dibattiti sui temi di volta in volta lanciati, anche degli approfondimenti sulla funzione in chiave sociologica dei tre luoghi: la Piazza, il Bosco, il Castello.

Questa modalità di prolungamento del processo formativo e realizzativo comporterà di conseguenza un'affluenza continuativa nel Borgo sia degli operatori coinvolti nel progetto che della cittadinanza tutta con una ricaduta importante sul piano dell'offerta commerciale e residenziale (sia occasionale che prolungata).

La preparazione alla scrittura della commedia diventerà in realtà la vera protagonista della progettualità in quanto gli obiettivi che vengono messi al centro riguardano la capacità di trasformare in percorsi esperienziali la partecipazione ad un modello non solo di rigenerazione urbana, ma anche di imprenditorialità culturale multidisciplinare, sostenibile e innovativa.

MODALITA' DI CO-PROGETTAZIONE E PARTNER DI PROGETTO

Nella fase di ideazione, progettazione e realizzazione del progetto ci sarà una stretta collaborazione con l'Associazione ACIES APS di Venezia con sede operativa a Dardago (PN).

Oltre ad alcune figure chiave che operano nel mondo artistico saranno coinvolti nello sviluppo creativo artigiani e associazioni della città di Gorizia che potranno interagire all'interno di un processo dinamico, non lineare, in continua evoluzione e trasformazione, in modo da appagare i desideri, gli slanci e le aspettative di tutti gli elementi in gioco chiamati a realizzare e a partecipare ad un'unica e grande festa della città. È prevista anche la collaborazione con le sedi universitarie (settore di studi umanistici e di lingue straniere) presenti a Gorizia per approfondimenti sul testo shakespeariano e sulla letteratura prodotta a seguito di tale influenza con possibili estensioni all'antico mondo letterario friulano.